

Terra di Liguria

GENNAIO/FEBBRAIO 2025 - ANNO XXIXI - n° 1



**Cia Sede Provinciale Imperia**

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap. 18100
Tel. 0183/291801 mail: imperia@cia.it

Cia Sede Zonale Sanremo

c/o Mercato dei Fiori
Via Quinto Mansuino 12 - Cap. 18038
Tel. 0184/510307

Cia Sede Zonale Bordighera

Via Firenze, 8 - Cap. 18012
Tel. 0184/266669

Cia Sede Zonale Ventimiglia

Via Chiappori, 36/D - Cap. 18039
Tel. 0184/34567

Cia Sede Provinciale Savona

Regione Torre Pernice, 15 - Cap. 17031 Albenga
Tel. 0182/53176 mail: cia@albenga.it

Cia Sede Zonale Savona

Via Niella, 6/1 - Cap. 17100
Tel. 019/827870

Cia Sede Zonale Finale Ligure

Via Fiume, 32/A - Cap. 17024
Tel. 019/692804

Cia Sede Zonale Cairo Montenotte

Corso Dante, 17 - Cap. 17014
Tel. 019/501546

Cia Sede Provinciale Liguria di Levante

Via Vallecchiara, 1 - Cap. 16125 Genova
Tel. 010/2512984 mail: genova@cia.it

Cia Sede Zonale Genova-Voltri

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap. 16158
Tel. 010/6135186

Cia Sede Zonale Chiavari

Via Raggio, 40 - Cap. 16143
Tel. 0185/324871

Cia Sede di Sarzana Mercato Ortofrutticolo

Località Pallodola - Cap. 19038
Tel. 0187/626642

Cia Sede Zonale La Spezia

Piazzale Kennedy, 27 - Cap. 19124
Tel. 0187/21998

Cia Sede Zonale Levante

Corso Roma, 18 - Cap. 19015
Tel. 0187/807218

Cia Sede Zonale Varese Ligure

Via Garibaldi, 57 - Cap. 19028
Tel. 0187/842020

SEDE REGIONALE LIGURIA

Via Colombo, 15/5 - 16121 Genova
Tel. 010/5705633 - Fax 010/5702604
mail: liguria@cia.it www.cialiguria.org

Editoriale

Il Vicepresidente ed Assessore all'agricoltura della Regione Liguria Alessandro Piana ha convocato lo scorso 31 gennaio il primo tavolo verde del 2025 con una nuova forma che vede esclusivamente la presenza dei Presidenti regionali delle OPA in somma un "tavolo politico".

Si sono affrontati i vari punti all'ordine del giorno partendo dalla chiusura della programmazione del PSR 2014-2022 ed all'avanzamento del CSR 2023-2027.



Cia ha sottolineato che sarà importante definire un "metodo" di confronto e di lavoro definendo comunemente le scelte di politica agricola ritenute più significative in termini di breve, medio e lungo, periodo cercando quindi di rispondere non solo all'emergenza, ma operando per costruire situazioni di vantaggio per il settore.

I tavoli di confronto fino ad oggi sono stati spesso poco incisivi, si sono confuse le fasi fra tavolo "politico" che dà delle indicazioni di obiettivo, e tavolo tecnico che le indicazioni le traduce in atti amministrativi. Troppo spesso, dopo discussioni al Tavolo ci siamo ritrovati con atti (bandi ad esempio) contraddittori o costruiti più in funzione della struttura che dell'obiettivo dell' "utenza".

Serve inoltre la capacità di interloquire con altre parti della Giunta, in merito a questioni non di competenza diretta, ma che incidono sulle attività del settore. (ambiente /sanità/ territorio /turismo ecc.)

Risorse idriche, Uso del suolo e suo governo, Ricambio generazionale, Transizione ecologica, Gestione selvatici, Piani di settore, sono tematiche che spesso rappresentano una emergenza ma che necessitano di un approccio strategico, con azioni coordinate e consolidate nel tempo, scelte normative e relativi investimenti.

Servono quindi ordini del giorno precisi, con discussione coerente, magari con qualche documento preparatorio, discussione di merito sui temi e decisioni concordate - se possibile - e finalizzate a produrre atti e azioni coerenti di cui si verifica efficacia. Tre gli argomenti sui quali abbiamo concentrato la nostra attenzione

La attuazione del CRS (nuovo PSR), dove serve uno scadenziario preciso delle aperture e delle azioni che si intendono avviare, funzionale alle esigenze del settore. La nostra opinione è che le misure di investimento ed i nuovi insediamenti, vadano gestiti con la modalità "sportello", inserendo fin da subito tutte le risorse disponibili in un unico bando che consenta la presentazione delle istanze utilizzando la modalità così detta "pacchetto giovani" (investimento e primo insediamenti) modalità più snella e fluida., Negli altri interventi, pur applicabile la stessa modalità, di volta in volta si può valutare quale procedura attivare, in funzione degli obiettivi e delle risorse disponibili.

Le risorse idriche, argomento decisivo per il futuro del settore, sia sul piano delle risorse idriche della disponibilità e della loro gestione, oltre che del costo, non può rinviabile. Piccoli accumuli, riordino dei consorzi irrigui e loro potenziamento, recupero acque di depurazione sono temi non rinviabili.

Infine la gestione della fauna selvatica, al tema degli ungulati si sta aggiungendo in modo sempre più evidente il tema del lupo. Il 13 febbraio abbiamo partecipato all'audizione della III e IV commissione in Regione Liguria sul tema lupo. Nell'incontro abbiamo sottolineato l'importanza di un monitoraggio sulla presenza del lupo nella nostra Regione e chiesto misure d'intervento per poter proteggere i nostri allevamenti, avere i giusti rimborsi per gli animali predati ed un contenimento degli esemplari di lupo con prelievi dove la loro presenza è troppo elevata.

Il primo incontro ci ha dato una buona impressione, speriamo sia confermata dagli atti successivi.



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori: Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.
Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801
Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Nuova Grafica -
Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo n° 1/95
del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento
postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

FOCOLAIO DI AFTA EPIZOOTICA IN GERMANIA:

CIA LIGURIA CHIEDE ALLA REGIONE DI ADOTTARE MISURE DI SORVEGLIANZA E PREVENZIONE

Un focolaio di afta epizootica si è sviluppato in Germania e sta minacciando anche le regioni italiane. Per questo motivo il direttore ligure di CIA Agricoltori Italiani, Ivano Moscamora, ha inviato una lettera all'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Piana e all'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò per chiedere che vengano adottate tutte le misure di sorveglianza e di prevenzione possibili.

“Il virus - si legge nella lettera - colpisce bovini, suini, ovicapriini allevati ma non risparmia i selvatici: cinghiale, capriolo, cervo. Si trasmette purtroppo, con grande facilità attraverso il contatto, la condivisione di spazi ed alimenti contagiati, ivi compreso il fieno. Le conseguenze sono, anche in presenza di un solo capo positivo, l'abbattimento dell'intera mandria o

gregge.” “Si tratterebbe di un colpo mortale per la nostra zootecnia, - prosegue Moscamora - che oltre al danno materiale immediato, vedrebbe andare in fumo anni di attenta selezione del patrimonio animale che consentito di conseguire prestigiosi riconoscimenti in campo nazionale. Tale scenario, che auspichiamo mai si possa generare, impone l'adozione di misure di massima allerta a partire dalla intensificazione del controllo sull'immissione di animali vivi e di alimenti per il bestiame provenienti dall'area del focolaio e non solo”.

“Per questa ragione - conclude il direttore di Cia Liguria - siamo a richiedere che, in funzione delle competenze a voi attribuite, siano adottate tutte le misure di sorveglianza e prevenzione possibili, ivi compreso un adeguato programma di informazione degli al-

levatori e dei soggetti operanti in settori che possono risultare sensibili”.

Afta epizootica. La risposta della Regione: “Attivata sorveglianza preventiva e intensificato controllo delle carni”

“Con i veterinari di Alisa e il personale del Dipartimento Salute regionale si stanno programmando le azioni di formazione e informazione rivolte ai veterinari aziendali al fine di garantire la massima azione di sorveglianza preventiva negli allevamenti e di valutare azioni di prevenzione sul territorio ligure”. Così il vicepresidente regionale Alessandro Piana e l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò hanno risposto alla lettera che **CIA Agricoltori Liguria aveva loro inviato nei giorni scorsi sull'infezione da afta epizootica**, sviluppato in Germania, e la richiesta di adottare misure di sorveglianza.

La lettera di risposta prosegue sottolineando che “tutti i servizi veterinari delle Asl della Liguria sono stati allertati dal primo giorno di conoscenza del focolaio per intensificare il controllo delle carni e degli animali provenienti dalla Germania e al momento non è stata rilevata sul territorio ligure alcuna circolazione di animali e partite provenienti da quella zona”.

“Auspichiamo che sia mantenuta alta la vigilanza, - commenta Ivano Moscamora, direttore Cia Agricoltori Liguria - e confermiamo la nostra piena disponibilità nel collaborare affinché siano messe in campo tutte le azioni atte a preservare, la salute dei nostri allevamenti”.



AGRICOLTURA NELLA LIGURIA IN CIFRE 2024

LA PUBBLICAZIONE DEL CREA SULLO STATO DEL SETTORE

La pubblicazione statistica sicuramente interessante espone in realtà dati in larga parte inerenti il 2021 e 2022, sempre utili ma forse un po' datati rispetto alle continue evoluzioni del contesto economico sociale, attraversato da così tanti e importanti eventi.

Lo scenario generale, espone sulla situazione socio economica della Regione, dati che possono apparire contraddittori. Infatti mentre si registra una crescita dell'occupazione in senso generale +3,6% dato 2022 su 2021 l'agricoltura non solo segna il passo, ma registra una forte caduta fra le ditte (cd iscritti a INPS come autonomi) ed una crescita dei lavoratori dipendenti, per altro qualificata con una crescita dei lavoratori a tempo Indeterminato, rispetto al tempo determinato.

A crescita occupazione dovrebbero seguire indicatori socio economici positivi, cosa che invece non accade nella nostra regione che registra – dati Bankitalia – 2022 su 2021, la crescita del soggetto a rischio povertà che passa dal 21,6 al 24,3 dato al quale, coerentemente, fa il paio l'indice di Bassa intensità lavorativa cresciuto da 9,1 a 11,6 punti.

E' evidente che la qualità del lavoro e la sua remunerazione, non sono cresciute in parallelo al numero di occupati, un dato sicuramente non incoraggiante che va contrastato con adeguate politiche.

Nel settore continua il processo di riduzione delle aziende che tendono a "consolidarsi" in termini di dimensione e cercando di mantenere alta la



propria capacità competitiva attraverso investimenti e innovazione.

Il dato qui esposto prende in esame le risultanze del censimento che nel confronto 2010-2020 (ma la tendenza non pare subire variazioni) segnala una riduzione delle aziende del 36% ed una crescita della superficie media aziendale che raddoppia passando da 1,7 Ha a 3,41.

Le nostre aziende, se confrontate alla media nazionale, investono il doppio in innovazione su 100 aziende in Italia sono 7 quelle che hanno fatto almeno un investimento innovativo contro le 15 in Liguria.

Positivi, e probabilmente conseguenziali, anche il dato dell'età media che vede le aziende liguri un poco più giovani della media nazionale pur rammentando che oltre il 51% dei con-

duttori ha oltre 60 anni e quello della scolarizzazione che ci vede superate di 8 punti la media delle aziende condotte da "diplomati" e di circa 1 punto quelle condotte da laureati.

Una considerazione di stretta attualità, viste le proposizioni del nuovo Presidente USA sugli scambi internazionali, l'export "agricolo della Liguria verso gli Stati Uniti vale circa 90 milioni di Euro, il 10% del nostro export che ha avuto una crescita del 20% fra 2021 e 2022.

Una politica iper protezionista, con una crescita dei dazi su questi nostri prodotti potrebbe causarci non pochi problemi. Urge quindi agire su due fronti, cercare di evitare se possibile questo scenario, ma contestualmente "sviluppare relazioni" con altri mercati che possano "surrogare" una buona parte dei flussi vs gli USA.

LE SEDI DI CIA IN LIGURIA SONO ABILITATE PER IL MEPA

(MERCATO ELETTRONICO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

I diversi uffici possono accompagnare così i propri associati nel Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA), il mercato digitale per gli acquisti di beni e servizi dove le imprese richiedono l'ammissione ai bandi attivi e le P.A. pubblicano i propri Appalti specifici, la piattaforma alla quale è ormai indispensabile essere iscritti se si vogliono siglare contratti con le amministrazioni pubbliche.

Con la collaborazione di Consip, centrale d'acquisto nazionale partecipata interamente dal Ministero dell'Economia, Cia Imperia è stata la prima associazione agricola a livello regionale ad attivare uffici per supportare gli agricoltori ad abilitarsi MePA. Il progetto "Sportelli in Rete" è

stato attivato nelle sedi della confederazione di Arma di Taggia, Bordighera, Imperia e Ventimiglia, riferimento per attività del territorio come fattorie didattiche, agriturismi, aziende specializzate in manutenzione del verde o che vendono prodotti agricoli.

A seguire il servizio si è esteso nelle altre province liguri. «Offrire questo tipo di supporto - dice Massimiliano Pirrello, responsabile fiscale di Cia Imperia - è motivo di grande orgoglio per Cia. Il nostro obiettivo è garantire un aiuto concreto alle imprese agricole, semplificando il loro accesso al Mepa e offrendo strumenti innovativi per cogliere le opportunità offerte dal mercato pubblico. Un passo importante per l'intero settore»

PUBBLICATO NUOVO AVVISO PER L'OTTENIMENTO DI CONTRIBUTI PER LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE: DESTINATARI PMI E PROFESSIONISTI

L'11 Febbraio u.s. è stato pubblicato il secondo Avviso per la concessione dei contributi alle PMI ed ai Professionisti per l'ottenimento della Certificazione della parità di genere, misura del PNRR a titolarità del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, realizzata in collaborazione con Unioncamere quale soggetto attuatore. L'Avviso definisce i criteri e le modalità per la **concessione di contributi alle PMI e ai Professionisti per i servizi di assistenza tecnica e accompagnamento, forniti sotto forma di tutoraggio e per i servizi di Certificazione della parità di genere**. Beneficiari delle agevolazioni rese disponibili **con il nuovo Avviso sono tutti i soggetti in possesso di Partita Iva operanti in Italia**. Sono previste **due linee di agevolazioni**:

- **per l'assistenza tecnica e accompagnamento** è prevista l'assegnazione di un **contributo** per ciascun soggetto (**Imprese e Professionisti**) **fino a 2.500 euro sotto forma di servizi** (supporto all'utilizzo dei tools informativi, azioni di affiancamento erogate da esperti appositamente selezionati per l'implementazione del Sistema di gestione per la parità di genere, per il monitoraggio degli indicatori di *performance* e la definizione degli obiettivi strategici e per la pre-verifica della conformità del Sistema di gestione). Tali servizi sono finalizzati a trasferire ai beneficiari della misura

competenze specialistiche e strategiche per la Certificazione della parità di genere;

- **per il rilascio della Certificazione** è prevista l'assegnazione di **contributi fino a 12.500 euro sotto forma di servizi di Certificazione della parità di genere erogati dagli Organismi di certificazione iscritti nell'in apposito elenco**.

I contributi verranno concessi con **procedura valutativa con procedimento a sportello, in base all'ordine cronologico** di presentazione della domanda a partire **dalle ore 10:00 del 26 Febbraio alle ore 16:00 del 18 Aprile 2025, salvo un anticipato esaurimento delle risorse disponibili**.

I contributi erogati mediante l'Avviso pubblico si affiancano agli incentivi previsti dalla normativa italiana per le imprese che abbiano ottenuto la Certificazione della parità di genere e che sono misure premiali previste dal Codice degli appalti ed esoneri contributivi.

Per l'accesso ai contributi è necessario effettuare un *pre-screening* di autovalutazione e ottenere un esito che dimostri un adeguato grado di maturità dell'impresa sui temi inerenti alla parità di genere; è inoltre richiesta la presentazione di un preventivo formulato da un Organismo di Certificazione accreditato che può essere scelto dall'impresa nell'Elenco consultabile al seguente link <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/organismi-di-certificazione>.

Sul sito www.certificazione.pariopportunita.gov.it possono essere reperite ulteriori informazioni sull'Avviso e sul sistema di Certificazione della parità di genere. Per maggiori informazioni: avviso@paritadigenere.net - tel. 06/400.736.20 (dalle ore 9.30 alle ore 11.30 dal lunedì al venerdì).



LIGURIA DI LEVANTE

VINO: ALLE CINQUE TERRE AZIENDE CONTROLLATE MINUZIOSAMENTE, TUTTE SONO IN REGOLA

Tanti controlli ma nessuna irregolarità. E' quanto emerge dai report fatti dai Carabinieri Forestali alle aziende vitivinicole presenti alle 5 Terre. Controlli accurati e minuziosi in cantina. "Vengono controllate le etichette, - spiega **Marzia Raggi, dell'azienda A Scià di Monterosso** - i prodotti enologici coadiuvanti per vinificare, la giacenza delle vasche e ovviamente la quantità di vino imbottigliato. Inoltre da quest'anno viene richiesto di ispezionare anche il quaderno di campagna, dove vengono annotati tutti i lavori e i trattamenti fatti alla vigna. Quindi passano negli uffici e incrociano i dati del registro del vino con quello presente in cantina. Restano in azienda anche molte ore, e se ci sono difformità scattano le sanzioni".

Ma tutte le aziende controllate sono risultate in regola, un

elemento che conferma la validità del buon operare dei produttori. Una garanzia per i consumatori che possono acquistare un prodotto certificato nell'origine e nella qualità, ad un equo prezzo finale.

"Siamo molto contenti per questo - **sottolinea Matteo Bonanini, presidente della Cantina 5 Terre**, che comprende circa duecento viticoltori - anche se dobbiamo rilevare un calo della produzione rispetto allo scorso anno. I motivi sono due: i cambiamenti climatici e i danni da fauna selvatica. E, se per il clima non possiamo fare più di tanto, per i cinghiali e i daini se non troviamo una soluzione sarà sempre peggio, sia per la cantina che ha bisogno di soci, sia per i viticoltori che devono portare avanti le loro aziende, sia per gli amanti del paesaggio delle Cinque Terre dove i vigneti sono i protagonisti".

IMPERIA

ACQUA PUBBLICA? CERTO, PERÒ!!

L'acqua è di tutti, l'acqua è come l'aria, la luce, è una risorsa vitale che non può non essere a beneficio di tutti. E fin qui siamo sulla linea dei principi assoluti. L'acqua deve essere pubblica e quindi non solo di proprietà del pubblico ma anche amministrata dal pubblico. E qui cominciano i problemi, perché il rischio è stato, ed è, confondere il governo dell'acqua con la gestione della stessa. Ora, l'argomento è complesso e non è il caso ora di trattarlo, invece alcune considerazioni sui risultati ottenuti dalla gestione pubblica di Rivieracqua srl nel ponente ligure meritano di essere evidenziate.

C'è un termine che descrive e definisce il tutto: disastro! Una società per azioni con capitale a maggioranza pubblica (con una parte del capitale recentemente acquisito dal privato), creata ad hoc per gestire il servizio pubblico integrato, che per non fallire, a causa di insensate e incapaci passate gestioni, ha dovuto presentare un piano concordatario che ha ottenuto l'omologa dal giudice, (e questo spiega il perché dell'ingresso del privato) ma che sta facendo e farà pagare agli utenti, cittadini ed imprenditori, un prezzo altissimo. Risultato: l'acqua potabile ed irrigua sarà anche pubblica ma è diventata salatissima!!!! E come se



non bastassero degli aumenti esponenziali che hanno colpito soprattutto le aziende agricole (e che solo grazie all'azione della CIA sono stati sensibilmente ridimensionati) ci troviamo di fronte ad un atteggiamento da parte della società di gestione che non trova nessuna giustificazione.

La legge e le circolari di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) prevedono che si applichi la prescrizione breve di due anni dall'emissione della fattura alle somme dovute a titolo di arretrati e Rivieracqua se ne infischia e chiede gli arretrati riferibili a ben oltre i 24 mesi trascorsi;

Sempre la legge e le circolari AREA proibiscono la tariffazione sui consumi calcolati in modo forfettario, e Rivieracqua emette fatture sulla base di vecchi contratti a forfait che non sono più vigenti;

L'applicazione della tariffa unica, ben più alta di quelle passate, scatta per alcune utenze dal 2024 e Rivieracqua la applica anche sugli arretrati del 2022 e 2023. Insomma, cittadini e agricoltori che dovrebbero beneficiare della "pubblicità" dell'acqua vengono trattati come sudditi e mucche da mungere. Il tutto nel silenzio di quell'Authority, l'Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che più e più volte interpellata sui singoli provvedimenti risponde con dei panegirici incomprensibili dal genere umano. E per fortuna che ci sono ancora sti residuati bellici dei c.d. "corpi intermedi", come siamo noi, che si fanno sentire, perché altrimenti per innaffiare l'orto finisce che bisogna chiedere un mutuo.

SAVONA

IL NUOVO CODICE DELLA STRADA FA CALARE IL CONSUMO DI VINO NEI LOCALI

L'INASPIMENTO DEL CODICE DELLA STRADA STA PORTANDO
AD UN INFERIORE CONSUMO DI VINO NEI LOCALI.

A lanciare l'allarme sull'edizione locale de La Stampa CIA Agricoltori Savona, che attraverso un articolo scritto da Stefano Franchi, sottolinea come nell'ultimo periodo si sia registrato un calo di presenze dei clienti nei ristoranti ed enoteche e anche una riduzione di vendita di bottiglie di vino, con anche uno stallo del mercato vitivinicolo. Si po-

trebbe fare come il Nord Europa. Come afferma sempre a La Stampa Laura Oliveri, presidente di Donne in Campo Cia Liguria: "Proporre la wine bag, cioè portare a casa la bottiglia di vino avanzata sul tavolo, oppure la vendita di vino al bicchiere. Nel Nord Europa funziona, pur avendo sanzioni molto aspre per la guida in stato di ebbrezza".

"BEVI GIUSTO, BEVI LIGURE", DAL SAVONESE LA SOLUZIONE PER UN CONSUMO CONSAPEVOLE DEL VINO

L'iniziativa *presentata all'Enoteca regionale di Ortovero dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice della strada*

Per venire incontro ai consumatori, sempre più preoccupati dall'inasprimento delle normative legate al Codice della Strada, ecco una soluzione dal savonese grazie ad una partnership fra Fipe Confcommercio delle province di Imperia e Savona e la rete di imprese Vite in Riviera per un consumo consapevole del vino al ristorante, con la possibilità di portare a casa la bottiglia non completamente consumata, unitamente ad una serie di attività a supporto per gli operatori del settore. L'originale iniziativa, dal titolo "Wine is pleasure: bevi giusto, bevi ligure", prevede che nei bar, ristoranti e vinerie aderenti, il cliente che ordina una bottiglia di vino potrà portarla con sé in un'apposita e comoda borsetta per completare l'esperienza a casa. Un modo semplice per salvaguardare la diffusione dei vini tipici locali e al tempo stesso garantire sicurezza e anche maggior serenità alla clientela. Partner dell'iniziativa è M.G.S. Carta, azienda di vendita all'ingrosso di imballaggi alimentari, con sede a Chiusanico (IM). Alla presentazione dell'iniziativa, avvenuta presso l'Enoteca regionale di Ortovero, ha preso parte il sindaco e vice direttore provinciale di Cia Savona Osvaldo Geddo. Soddisfazione è stata espressa anche da Vite in Riviera, rete che raggruppa una ventina di aziende delle province di Imperia e Savona). "L'iniziativa congiunta di Fipe Confcommercio e Vite in Riviera – ha sottolineato il presidente Massimo Enrico – è un nuovo progetto per salvaguardare la filiera vinicola che si inserisce in un contesto storico nazionale caratterizzato da un po' di confusione da parte dei consumatori."



A 50 dalla morte di Giuseppe Gennari

Il 30 gennaio del 1975 ricorrono cinquant'anni dalla morte di Giuseppe Gennari, storico dirigente e fondatore dell'allora Alleanza dei Contadini, divenuta in seguito Confederazione Italiana Coltivatori ed infine CIA- Agricoltori Italiani.

Giuseppe Gennari, fratello di Mario, fu comandante partigiano della zona operativa del Dianese e ricoprì l'incarico di segretario provinciale dell'Alleanza Contadina.

Seppur dirigente dell'Alleanza non smise mai di coltivare e condurre la sua azienda a Coldirodi riuscendo sempre ad essere un punto di riferimento delle numerose aziende floricole. Rimangono esemplari e significative le battaglie che condusse contro i cc.dd.

"baroni delle varietà" e per le scelte da fare per la realizzazione di un unico mercato dei fiori provinciale.

Una malattia incurabile lo strappò a soli cinquant'anni all'affetto della moglie e dei suoi ancora piccoli tre figli.





AGRICOLTORI ITALIANI

LA FUTURA
PAC

4 AZIONI
PER UNA
VERA
RIFORMA

AUMENTO del BUDGET
per
TRANSIZIONE
GREEN e CRISI

RISORSE
A CHI VIVE DI
AGRICOLTURA
NO ALLE
RENDITE
FONDIARIE

**SEMPLIFICAZIONE
NORME**

**PRIORITÀ
AREE
INTERNE**

**COSA
VOGLIAMO**

**AUMENTO DEL
BUDGET**

RISORSE
AGGIUNTIVE
PER TRANSIZIONE
GREEN E
DIGITALE

RISORSE PER
RECUPERO
INFLAZIONE

**COSA
VOGLIAMO**

CRISI, RISCHI
EVENTI
ECCEZIONALI
RICHIEDONO
FLESSIBILITÀ

**PRIORITÀ
AREE INTERNE**

FONDI
AD HOC
PER FUNZIONE
DI PRESIDIO E
TUTELA
TERRITORIO

RECUPERARE
GAP
SERVIZI

**COSA
VOGLIAMO**

AMPLIARE
ATTIVITÀ
CONNESSE
ALL' AGRICOLTURA

**SEMPLIFICAZIONE
NORME**

INTERVENTI
A SUPPORTO
DI CHI INVESTE IN
AGRICOLTURA

MENO
VINCOLI SU
AGROENERGIE

**COSA
VOGLIAMO**

AGEVOLARE
COMPILAZIONE
DIGITALE
DOMANDE

**RISORSE A CHI
VIVE DI AGRICOLTURA
NO ALLE RENDITE
FONDIARIE**

NON PIÙ SOLDI
A RENDITE
FONDIARIE

SUPERARE
TITOLI STORICI.
AGGIORNARE
CRITERI DI
ASSEGNAZIONE
FONDI

**COSA
VOGLIAMO**

SOSTEGNO
SOLO A CHI
PRODUCE